

Rassegna del 13/02/2019

WEB

SESTOPOTERE.COM

Strade dei Vini d'Italia insieme per un enoturismo di qualità – Sestopotere ...

1



EMILIA-ROMAGNA ▾ NORD ITALIA CENTRO ITALIA POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ, CULTURA, SPORT ECONOMIA E WEB



Bologna Emilia-Romagna

Strade dei Vini d'Italia insieme per un enoturismo di qualità

13 Febbraio 2019 mcolonna 0 Commenti enoturismo, fico bologna, Strade dei Vini d'Italia

(Sesto Potere) – Bologna – 13 febbraio 2019 – Fare cultura di prodotto, promuovere un turismo di qualità fatto di mobilità lenta ed emozioni uniche e porsi come interlocutore autorevole delle istituzioni nella definizione della disciplina dell'enoturismo abbozzata dalla legge di Bilancio 2018. Sono questi gli obiettivi principali per il 2019 emersi in occasione della riunione del Coordinamento Nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia tenutasi lunedì scorso a Bologna presso la Fondazione Fico, dove ha fissato la sua sede.



Strade del Vino in assemblea a Bologna

Il Coordinamento, nato a fine 2017 per contribuire alla crescita e al consolidamento di quel turismo rurale, enogastronomico e culturale che rappresenta una voce sempre più importante dell'economia e dello sviluppo futuro del nostro paese, riunisce oggi 79 Strade, tra cui alcune delle realtà più importanti e strutturate di un panorama quanto mai ricco e diversificato. Presente all'incontro anche la Strada della Romagna, che nel territorio della provincia di Ravenna riunisce 9 Consorzi, 18 Comuni e 43 realtà tra agriturismi, ristoranti e aziende agricole. Proprio l'Emilia Romagna, con i suoi 44 prodotti Dop e Igp, è la regione con più prodotti tipici certificati.

“Il Coordinamento – afferma il portavoce nazionale Paolo Morbidoni, presidente delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria – è nato per fare rete tra realtà che condividono i medesimi intenti di promozione turistica, rappresentare una voce sola nel confronto con le istituzioni del paese e lavorare insieme su progetti comuni di ampio respiro e di lungo periodo”.

Tra gli obiettivi più urgenti del Coordinamento spicca quello di contribuire alla definizione della nuova norma sull'enoturismo e sulle politiche di valorizzazione del legame enogastronomia-territorio. Ruolo confermato proprio da Luciano Neto, Capo Segreteria Tecnica del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo Centinaio presente all'assemblea.

Cerca



Politica e città

Roma, caserma Settecamini. Di Giovine: Ultimo appello, poi scatta l'esposto

12 Febbraio 2019 mcolonna 0

(Sesto Potere) – Roma – 12 febbraio 2019 – Consiglio straordinario municipale del IV Municipio di Roma Capitale decisivo per la



Regionali Abruzzo: vince il centrodestra, crolla il M5s

11 Febbraio 2019 0



Regionali, Abruzzo al voto il 10 febbraio, sfida a 4

7 Febbraio 2019 0



Città insicure per 4 italiani su 10. Due su 10 temono aggressioni fisiche

31 Gennaio 2019 0



Istituzioni e governo, bene Mattarella, male il governo

31 Gennaio 2019 0



Uscire dall'euro? Vince il "no": sondaggio Eurispes

31 Gennaio 2019 0



Governo M5S/Lega

A vent'anni dal loro riconoscimento (legge n. 269 del 1999), le Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori si sono candidate per fornire un contributo prezioso nell'aggiornamento dell'ormai obsoleta legge del 1999 e nella definizione della disciplina dell'enoturismo, inserita dal governo Gentiloni nella legge di Bilancio 2018.

"Il Coordinamento delle Strade – spiega la coordinatrice della Strada della Romagna Maida Cattaruzza – dà voce unitaria a tante esperienze positive consolidate sul campo e che si nutrono del dialogo continuo tra aziende, enti e operatori del settore. Dal 1999 a oggi i mercati sono cambiati e i profili dei turisti si sono diversificati: la griglia normativa deve essere aggiornata per permettere di valorizzare al meglio eccellenze agroalimentari uniche che hanno una forte attrattiva in tutto il mondo".

Secondo una ricerca di Isnart-Unioncamere, infatti, gli interessi enogastronomici per i prodotti tipici e l'agroalimentare made in Italy muovono un turista su quattro in Italia: con il 26% (che sale al 29,9% tra gli stranieri), la motivazione del vino e del cibo ha superato anche l'attrattiva per il patrimonio artistico e monumentale (ferma al 24,2%). Non solo: un'indagine Coldiretti/Ixè, dal canto suo, l'Italia è leader mondiale per il turismo enogastronomico, con un +9% nel 2018. Uno dei primi passi del Coordinamento sarà l'aggiornamento della mappatura delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia alla luce delle fusioni e dei progetti comuni maturati in alcuni territori.



fico ingresso



diffidato sul Passante di Bologna, da Comune e Regione Emilia-Romagna

29 Gennaio 2019 0



Politica, cronaca e media: i giovani preferiscono il web

26 Gennaio 2019 0

[← La neo-nata Consulta Universitaria degli Studenti si presenta](#)

[Welfare, Cisl: Politiche sociali a 2 velocità in Romagna →](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Pubblica il commento

